

## **Dal caos al click. Pratiche archivistiche in un'ottica di cultura condivisa**

L'Archivio del '900, il centro di ricerca del Mart - Museo d'arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, è stato più volte definito come il cuore da cui si diparte tutta l'attività museale. In effetti, la relazione fra archivi, biblioteca e collezioni, fra ricerca e attività espositiva ha guidato la storia del museo indirizzandone anche le progressive acquisizioni e gli ambiti di indagine. Attualmente le raccolte comprendono oltre 70 fondi documentari di artisti, critici d'arte ed architetti del Novecento e una biblioteca specialistica che vanta oltre 80000 volumi e centinaia di periodici, dalle avanguardie storiche ad oggi; un patrimonio recentemente descritto nella *Guida all'Archivio del '900* (Mart, 2021). Gli archivi conservati al Mart sono andati aggregandosi secondo alcune aree tematiche, dal Futurismo all'arte figurativa novecentesca alla Poesia Visiva, dalla critica d'arte all'architettura. Pur molto diversi fra loro per consistenza, modalità di produzione e tipologie di documenti, sono caratterizzati da aspetti comuni essenziali. Sono infatti manifestazione di un secolo, quello novecentesco, che ha avuto le sue forme peculiari di trasmissione della memoria.

Prima di tutto, si tratta fondamentalmente di archivi di persone, lontani già in partenza dalle categorie ben strutturate degli archivi di enti e istituzioni, e capaci talora di mischiare le testimonianze della vita professionale con quelle delle relazioni private, parentali e amicali. A volte il modo in cui sono raccolte le carte rivela una vera costruzione, un montaggio, quasi un racconto in chiave autobiografica da parte di chi li ha prodotti. In generale poi questi archivi intrecciano la loro presenza al Museo con quella di altri beni storico-artistici, contribuendo a definire il panorama di un patrimonio unico e difficilmente scindibile: contengono essi stessi materiali poco ortodossi, creativi e originali, anche in virtù del fatto che appartenevano ad artisti, architetti, esponenti della cultura.

Così l'Archivio del '900 costituisce una vera miniera, cui attingere per acquistare una maggiore consapevolezza della storia e della storia dell'arte del XX secolo: mai tante persone fino ad allora erano state così coscienti del valore della propria identità individuale, mai c'era stato un così largo accesso alla lettura e alla scrittura.

Gli archivi sono poi connotati dalla presenza massiccia e pervasiva di un medium, la carta, che sembra ora superato dal digitale e dal web. La carta è stata fino alla generazione passata lo strumento principe di ogni pratica amministrativa e legale, il mezzo privilegiato della comunicazione, dello studio, della narrazione.

Una variegata attività ruota intorno alla tutela e alla accessibilità dei materiali conservati, affinché possano essere messi a disposizione di chi desidera consultarli e studiarli. Di fatto, il modo in cui si guarda alla figura professionale dell'archivista ha subito una rapida trasformazione negli ultimi decenni: visto un tempo come detentore geloso di un sapere, custode di un ordine segreto e poco comprensibile ai più, l'archivista è oggi chiamato a creare strumenti di ricerca amichevoli, ad aprire le porte a tutti i cittadini, esperto in eguale misura nel legare fra loro le carte (cogliendone i vincoli e ricostruendo ordine e sequenze) e nello slegarle per farle vedere. Lo staff dell'Archivio del '900 si sforza dunque di seguire questa strada: esamina i documenti, che vanno condizionati, sistemati, numerati e descritti con la redazione di opportuni inventari; offre assistenza in sala e servizi di riproduzione; accoglie singoli ricercatori e stagisti, tiene laboratori e visite guidate per gruppi; si occupa dell'utenza a distanza curando l'accessibilità di informazioni online e promuove la conoscenza dei materiali d'archivio anche attraverso i propri canali social; presta la documentazione ad altre istituzioni per eventi temporanei, promuove esposizioni, conferenze, seminari, o vi collabora, e cura alcune collane editoriali del Museo, fra cui quella degli *Inventari*, che conta 6 titoli, e quella dei *Documenti*, giunta nel 2018 al diciottesimo volume. Il settore ha una posizione di punta nell'ambito

degli studi sull'arte d'avanguardia del primo e secondo '900; promuove rapporti con numerosi istituti pubblici e privati, nazionali e internazionali.

La proposta progettuale mira alla responsabilizzazione del/della giovane attraverso un percorso formativo ed educativo. Allo stesso tempo il progetto intende partire dalle competenze personali del/della giovane per valorizzarne le capacità e potenzialità. Il museo intende sostenere nuovi impegni in questo ambito per diventare concretamente una risorsa per la comunità e il territorio, della quale fruire pienamente. Il/La partecipante al progetto verrà affiancato/a per i 12 mesi da personale competente nel settore, verrà seguito/a nella fase formativa, da un punto di vista teorico e pratico, coinvolto/a nella collaborazione alla progettazione, all'organizzazione e alla gestione delle varie attività svolte nel corso dei 12 mesi, offrendo un proprio apporto personale allo sviluppo delle mansioni. Le ore annuali totali previste sono 1440 che corrispondono a una media di 30 ore settimanali. I giorni di servizio a settimana sono 5, dal lunedì al venerdì con orario indicativo dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16.30 e il venerdì dalle 9 alle 13.

Gran parte del tempo che trascorrerà al Mart rientrerà nella fase operativa, la fase in cui il/la giovane potrà "vivere" l'attività dell'Archivio del '900 nella sua interezza, a fianco del personale preposto a queste attività.

Il/La giovane in Servizio Civile sarà coinvolto/a nelle attività con una metodologia orientata anche al lavoro di gruppo e alla condivisione degli obiettivi. In questa fase il/la giovane potrà crescere professionalmente, acquisire nuove competenze tramite diverse attività legate alla ricerca e all'archivistica. Stando a contatto con professionisti di settore, svilupperà competenze professionali e organizzative, vivendo al contempo esperienze personali preziose per la crescita dell'individuo.

Il/La giovane sarà accompagnato/a nell'esperienza, seguendo personale esperto degli archivi storici e della biblioteca, ma anche di altri settori del Museo connessi alle diverse attività dell'Archivio del '900. Così come tutto il personale del museo, il/la giovane potrà svolgere attività in presenza o in modalità agile, secondo le necessità, i regolamenti amministrativi. Al momento il green pass non è richiesto, ai sensi della normativa in vigore al momento della stesura di questa scheda e salvo diverse indicazioni che dovessero pervenire in futuro dall'autorità sanitaria

Il/La giovane verrà coinvolto nell'attività ordinaria dell'Ufficio, ovvero, a titolo esemplificativo:

- condizionamento della documentazione (sostituzioni di faldoni e cartelle, interfoliazione, inserimento in pagine multitasca dei materiali fotografici, messa in piano di disegni destinati a cassettiere, rimozione di spilli e graffe metalliche, tanto per fare qualche esempio)
- redazione di elenchi (di carteggi, materiali a stampa, fotografie)
- opere di messa in sicurezza dei documenti più fragili e rilevamento di materiali a rischio
- digitalizzazione dei documenti
- individuazione di contenuti per i *social* e loro predisposizione secondo *format* prestabiliti
- supporto all'attività di servizio al pubblico

Il/La giovane imparerà:

- a utilizzare gli strumenti di ricerca e il sistema informativo dell'Archivio del '900
- a salvaguardare la documentazione d'archivio per garantirne una conservazione ottimale a lungo termine
- a utilizzare uno scanner professionale secondo specifici standard
- a lavorare in gruppo attorno a specifici obiettivi

- a utilizzare i social media per la valorizzazione del patrimonio archivistico-librario
- l'importanza delle fonti d'archivio per la ricerca storico-artistica

### **Obiettivi generali**

La proposta progettuale “Dal caos al click. Pratiche archivistiche in un’ottica di cultura condivisa”, che segue altri progetti già intrapresi negli scorsi anni dall'Archivio del '900 sia per il settore biblioteca che per quello degli archivi storici prevede di accogliere per 12 mesi un/una giovane in Servizio Civile con l’obiettivo di:

- coinvolgere la/il giovane in servizio civile perché possa avvicinarsi alla storia e alla storia dell'arte del '900 attraverso gli archivi conservati a Rovereto
- dare la possibilità di fare una coinvolgente esperienza di crescita umana, personale, culturale e professionale in un centro di ricerca di rilevanza internazionale, acquisendo il significato del Servizio Civile Universale
- definire strategie che rendano il patrimonio documentario maggiormente fruibile e godibile da una cerchia sempre più vasta di utenti, sia interni che esterni al Museo, vicini e remoti
- potenziare l'Archivio del '900 e, per estensione, il Mart, come centro di educazione permanente
- contribuire alla realizzazione di iniziative di ricerca interne al Museo, così come proposte da soggetti terzi

È evidente che per conseguire tali obiettivi occorre ben inquadrare l’anno di permanenza della/del giovane, accogliendola/oi e facendola/o sentire parte di una organizzazione ben strutturata. La/il giovane sarà messa/o a contatto con le particolari fonti storiche conservate all’Archivio del '900: avvicinarla/o al patrimonio archivistico significa offrire preziose opportunità di apprendimento del senso della storia e della storia dell’arte; stimolare in lei/lui una passione costituisce il primo e basilare traguardo che si intende raggiungere, l’unico che la/o può mettere nella condizione di trasmettere a sua volta contenuti culturali.

Per raggiungere gli obiettivi generali del documento progettuale, si punterà ad offrire una esperienza formativa:

- che riguardi da vicino le operazioni basilari relative al trattamento, alla conservazione e alla divulgazione degli archivi, permettendo di acquisire precise competenze
- che punti al dialogo e al un *buon inserimento della/del giovane nella vita del Museo, inserimento agevolato dalle frequenti e varie forme di collaborazione fra il settore degli archivi storici e altri settori e ambiti di attività* (collezioni, esposizioni, archivio fotografico, ma anche educazione, comunicazione e marketing, e così via)
- che dia spazio a quelle nuove forme di comunicazione e di valorizzazione degli archivi che vedono attualmente impegnato l’Archivio del '900 e/o che potranno nascere da una esperienza in loco.

### **Obiettivi specifici**

Nello specifico gli obiettivi del progetto sono:

- far acquisire il significato del Servizio Civile Universale, i diritti e i doveri del/della giovane  
Indicatori: registrare la loro presenza al 100% delle ore dedicate alla formazione generale
- partire dalle competenze personali del/della giovane per valorizzarne le capacità e potenzialità  
Indicatori: autovalutazione del/della giovane, feed-back dello staff e dell’operatore locale di

progetto

- promuovere la crescita del/della giovane operando a stretto contatto con professionisti nel settore

Indicatori: riuscire a coinvolgerlo almeno otto ore a settimana nell'attività svolta dall'Olp, dal tutor e dai formatori (il tutto sarà registrato nel diario compilato direttamente del/della giovane); permettere al/alla giovane di svolgere autonomamente le attività individuate

- coinvolgere attivamente il/la giovane in Servizio Civile, attraverso un ruolo attivo nella valorizzazione delle collezioni e degli eventi del Museo, attraverso strategie di comunicazione culturale

Indicatori: risultati del monitoraggio periodico dell'attività svolta, elaborazione da parte del/della giovane di nuovi progetti.

- utilizzare strategie di comunicazione per promuovere la cultura, con particolare riguardo alle persone che ancora percepiscono il museo e l'arte come distanti dalle loro esperienze di vita

Indicatori: valutazione e organizzazione di nuove offerte museali attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie, feed-back degli utenti, confronto dei dati con l'anno precedente;

- fornire al/alla giovane le competenze utili per acquisire strumenti innovativi capaci di valorizzare e comunicare il settore culturale

Indicatori: risultati del monitoraggio periodico dell'attività svolta;

- rendere accessibili il patrimonio, le competenze e le risorse del Museo a un pubblico sempre più ampio

Indicatori: rapporti con vari pubblici ed esperienze dirette nelle attività del Mart, feed-back degli utenti.

Attraverso il servizio civile potranno emergere quelle competenze personali e quelle potenzialità che la/il volontaria/o saprà via via dimostrare: sarà cura dei responsabili dei settori e dell'OLP in particolare adoperarsi per promuovere la sua crescita umana e professionale, accertando la maturazione delle sue competenze, inquadrandone il ruolo nel panorama del Servizio Civile Universale, e rendendola/o edotta/o circa diritti e doveri.

### **Attività affidate alla/al giovane**

La/il giovane in servizio civile sarà coinvolta/o da un punto di vista teorico e pratico nella organizzazione e nella gestione dei lavori dell'Archivio del '900 per la durata di un anno (12 mesi), e potrà offrire il suo apporto allo sviluppo delle attività, secondo una metodologia orientata al lavoro di gruppo e alla condivisione degli obiettivi.

Concretamente alla/al giovane verrà affidata, in sinergia con il personale dell'ufficio, la gestione delle suddette attività d'ambito archivistico:

- Supporto nella creazione di strumenti di ricerca afferenti alla documentazione d'archivio
- Supporto alla creazione di legami fra immagini digitali e schede descrittive della documentazione d'archivio
- Supporto all'attività di messa in rete di immagini digitali nel sistema informativo
- Supporto all'attività di redazionale (materiali divulgativi, editoria, eccetera)
- Supporto all'attività delle pagine social dell'Archivio del '900

- supporto all'attività di condizionamento delle carte d'archivio
- Supporto all'attività di conservazione delle carte d'archivio, in particolar modo dei documenti più fragili
- Supporto all'attività di inventariazione della documentazione, ad esempio tramite la redazione di elenchi di consistenza
- Supporto all'attività di digitalizzazione e riproduzione dei documenti, anche in collaborazione con l'ufficio fotografico
- Supporto all'attività di servizio al pubblico

Il/La giovane in SCUP si occuperà anche di tenere aggiornato il suo diario/scheda di servizio, parte integrante di un personale "portfolio delle competenze", in cui verrà evidenziata la traccia dei contenuti dei momenti formativi, gli apprendimenti e le capacità acquisiti. Sarà compito del/della giovane, supportato/a dall'OLP, raccogliere e aggiornare i prodotti delle attività svolte e la documentazione necessaria a dimostrare saperi e capacità appresi in vista dell'eventuale rilascio da parte della Fondazione De Marchi (formalmente incaricata dalla PAT) del "documento di trasparenza", riconoscimento formale delle competenze dimostrate che può essere allegato al proprio curriculum vitae. La competenza certificabile è la seguente: Organizzazione delle risorse informative e documentarie--> Sulla base della tipologia di collezione documentaria, il soggetto è in grado di organizzare l'inventariazione del patrimonio, la sua catalogazione e collocazione in biblioteca, gestendo anche il servizio di digitalizzazione dei documenti (Settore Servizi culturali e di spettacolo, repertorio del Friuli Venezia Giulia)

### **Candidati ideali e modalità di selezione**

Alla luce di quanto scritto, si auspica che le/i candidate/i mostrino motivi di interesse per la storia, con particolare riferimento al mondo dell'arte e della cultura italiana del XX secolo, ma anche per le nuove frontiere che incrociano pensiero umanistico e tecnologia digitale. Si auspica inoltre che mostrino empatia per il ruolo di traduzione/mediazione del sapere rivestito dall'archivista e che siano informati sui mezzi di comunicazione in rete e sul loro utilizzo, per contribuire attivamente ad una originale trasmissione delle informazioni.

La selezione delle/dei candidate/i avverrà tramite colloquio individuale durante il quale sarà fatta una valutazione attitudinale sulla base dei seguenti elementi:

- conoscenza del progetto specifico;
- condivisione degli obiettivi del progetto;
- motivazioni generali per la prestazione del Servizio Civile;
- disponibilità all'apprendimento;
- interesse e impegno a portare a termine il progetto;
- capacità di lavorare in gruppo;
- interesse per lo studio della storia dell'arte contemporanea e per la sua trasmissione;
- interesse nei confronti dell'utilizzo di nuovi media per la trasmissione delle informazioni;
- motivazioni espresse durante il colloquio;
- idoneità allo svolgimento delle mansioni.

Il/La candidato/a ideale per questo progetto è una persona versatile e socievole che apprezza la ricerca nelle sue molteplici sfaccettature ma, soprattutto, che possiede una grande voglia di imparare cose nuove e di mettersi in gioco. Fondamentali saranno le motivazioni personali e professionali che il/la giovane illustrerà al colloquio, il modo di porsi e la consapevolezza del proprio ruolo.

La valutazione attitudinale sarà effettuata dall'OLP insieme alla Referente del Servizio Civile Mart e a una/un funzionaria/o del settore Archivi storici.

## **6. Risorse umane interne**

La/il giovane in servizio civile potrà contare, oltre che sulla presenza di Mariarosa Mariech in qualità di OLP, di Denise Bernabè, referente e coordinatrice del Servizio Civile all'interno del Mart, nonché dell'intero staff dell'Archivio del '900, ovvero Paola Pettenella (responsabile di settore), Duccio Dogheria, Patrizia Regorda e Federico Zanoner, referenti per i vari nuclei di fondi raccolti, nonché delle/degli eventuali volontarie/i che lavoreranno nell'ambito dell'archivio e della Biblioteca, collocata nei medesimi spazi dell'Archivio e ad esso connessa per vocazione, affinità di materiali, presenza di fondi personali.

Mariarosa Mariech è laureata in Lettere, indirizzo Moderno; ha lavorato presso la Soprintendenza provinciale occupandosi di fondi librari storici; dal 2005 lavora presso la Biblioteca del Mart che coordina in qualità di responsabile dal 2012. Ha curato nel corso del tempo vari progetti di Servizio civile, accogliendo al contempo stagisti, volontari e collaboratori esterni.

Denise Bernabè è laureata in Lettere Moderne e ha conseguito un master in Gestione dei Beni artistici e culturali; è stata docente presso scuole secondarie di primo e di secondo grado; dal 1999 al 2003 è stata collaboratrice della Sezione Didattica del Mart; dal 2003 al 2012 è stata responsabile dell'Area Formazione e consulenza della Sezione Didattica del Mart; è stata progettista, relatrice e direttrice di corsi di formazione, corsi di aggiornamento, seminari, percorsi di visita guidata, laboratori artistici; dal 2013 è responsabile della Mart Membership.

Paola Pettenella è responsabile degli archivi storici del Mart; per l'Archivio del '900 coordina le operazioni di tutela e inventariazione dei fondi, i servizi offerti all'utenza, le pubblicazioni. Si è occupata in senso lato di archivi di persona, di futurismo, di sistemi informativi per i beni culturali. Ha sviluppato competenze nell'ambito del trattamento e della valorizzazione degli archivi di architettura.

Duccio Dogheria è laureato in Conservazione dei Beni Culturali e specializzato in Storia dell'arte contemporanea; dal 2009 lavora all'Archivio del '900 del Mart come funzionario storico-culturale.

Patrizia Regorda è laureata in Archivistica e biblioteconomia e specializzata in Storia dell'arte contemporanea; dal 2016 lavora presso l'Archivio del '900 del Mart nel ruolo di assistente storico-culturale.

Federico Zanoner è laureato in Conservazione dei Beni Culturali e specializzato in Storia dell'arte contemporanea; lavora all'Archivio del '900 del Mart dal 2009 come funzionario storico-culturale.

Tutti loro vivranno in contatto quotidiano con la/il volontaria/o; secondo modalità che verranno concordate caso per caso potranno essere i referenti diretti di alcune delle attività sopracitate. Avranno comunque tutti un ruolo attivo nella formazione dei/delle giovani.

## **La figura dell'Olp**

L'operatore locale di progetto in un'ottica di attenzione alla crescita formativa del/della giovane si occuperà di:

- partecipare al processo di progettazione in quanto specifico dell'ambito in cui presta servizio e quindi con cognizione di causa rispetto alle attività che vi vengono svolte e alle modalità operative;

- partecipare ai colloqui di valutazione attitudinale del/della giovane;
- accogliere il/la giovane (lo/la accompagnerà alla scoperta di ogni luogo del Mart; lo/la presenterà al personale del Mart spiegandone il ruolo; lo/la ascolterà ogni qualvolta il/la giovani ne avrà necessità, si assicurerà dell'inserimento del/della giovane);
- accompagnare il/la giovane durante tutta l'esperienza presso il Museo;
- affiancare il/la giovane quotidianamente nello svolgimento delle attività fino al raggiungimento di una sua autonomia;
- relazionarsi e confrontarsi con il giovane ogni volta che ci sarà necessità;
- realizzare una parte della formazione specifica;
- realizzare il monitoraggio del percorso del/della ragazzo/a con un'attività più informale che prevede: osservazione; ascolto di tutte le persone coinvolte nel progetto; verifica dell'attività svolta e del processo di maturazione delle competenze professionali e non. Monitorare tramite un'attività più formale a cadenza mensile, tra il/la giovane coinvolto e l'OLP stesso, l'attività svolta. Durante l'incontro l'OLP fornirà informazioni sull'andamento del progetto, cercherà di definire il percorso formativo realizzato, completandolo laddove fosse necessario valutando il livello delle competenze raggiunte dal/dalla giovane con un confronto franco e immediato su eventuali criticità che se affrontate sul nascere possono essere facilmente e positivamente risolte. Per la buona riuscita del monitoraggio il/la giovane compilerà un diario mensile (contenente le attività svolte e le competenze acquisite), che sarà poi letto dall'OLP. A richiesta del/della ragazzo/a potranno partecipare agli incontri anche altri dipendenti coinvolti.

La fase del monitoraggio è molto importante per la riuscita del progetto perché permette di:

- correggere o rimuovere eventuali ostacoli alla crescita personale e professionale del/della ragazzo/a;
- riflettere sulle competenze trasversali e professionalizzanti del/della giovane e promuoverne un miglioramento;
- rendere il/la giovane consapevole dei progressi fatti;
- valorizzare abilità ed eventuali competenze già presenti e aiutare il/la giovane nella raccolta della documentazione necessaria alla creazione di un portfolio adeguato per l'eventuale processo di certificazione delle competenze professionali;
- far vivere al meglio l'esperienza di Servizio Civile;
- ottimizzare i tempi per il raggiungimento degli obiettivi;
- adattare il percorso formativo alle vere esigenze del/della giovane e migliorare le modalità di somministrazione della formazione.
- provvedere alla compilazione dei report conclusivi (quello sul progetto e quello sul/la giovane).

## **Formazione**

Alla/al giovane in servizio civile presso l'Archivio del '900 viene garantito un percorso formativo ed educativo, cui concorreranno vari elementi. La formazione ha l'obiettivo primario di fornire alla/al volontaria/o conoscenze teorico-pratiche adeguate per la sua promozione umana e professionale e per l'attuazione del progetto e delle attività ad esso correlate. Suddivisa in moduli e svolta da esperti

sia interni al Museo che esterni, la formazione sarà proposta durante il complessivo periodo di permanenza della/del giovane, anche se i moduli dedicati alla formazione di base si svolgeranno preferibilmente durante i primi mesi del progetto.

La formazione generale, gestita dall'ufficio provinciale competente in materia di Servizio Civile, sarà di almeno sette ore al mese. Tale formazione è finalizzata alla trasmissione delle competenze trasversali e di cittadinanza. L'orario di formazione è considerato forfettariamente come orario di servizio.

Il progetto si inserisce in un contesto in cui la consapevolezza dell'importanza della formazione è ormai profondamente radicata negli individui ed è riconosciuta come una vera e propria ricchezza per l'individuo stesso. La formazione è una modalità fondamentale che permette di accedere a conoscenze e competenze per affrontare le sfide che quotidianamente si propongono nel corso della vita professionale e lavorativa.

L'obiettivo della formazione è quello di fornire adeguate conoscenze teorico-pratiche di tutti gli aspetti riguardanti l'area tematica della proposta progettuale e le specifiche attività. La formazione specifica, divisa in moduli tematici e progettata da esperti, verrà offerta al/alla giovane durante l'intero periodo di Servizio Civile, sebbene i moduli concernenti la formazione di base si concentreranno nei primi mesi del progetto. Metodologie e tecniche formative varieranno a seconda del tema del modulo: momenti di lezione frontale si alterneranno a momenti di discussione, analisi di casi, lavoro di gruppo, esercitazione pratica e simulazioni. I formatori si impegneranno sempre ad ottenere la partecipazione attiva del giovane dando a ciascuno la possibilità di esprimersi e confrontarsi, favorendo la discussione e privilegiando l'impiego di metodologie attive e del metodo *learning by doing*, nonché dello *shadowing* e del *mentoring* poiché rappresentano una valida opportunità per il/la giovane di adeguarsi ai rapidi cambiamenti e alle richieste che derivano non solo dall'ambito lavorativo ma anche dalla società attuale. Nei primi tre mesi è prevista una fase di formazione specifica molto intensa che permetterà al/alla giovane di conoscere l'organizzazione del museo, di integrare le personali conoscenze e competenze e di apprendere le nozioni base necessarie ad operare per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La formazione prevede un contatto diretto ed esperienziale con le varie aree di attività del Museo, in primis con la Biblioteca, e poi con i colleghi responsabili degli altri settori; in particolare, sarà dedicata cura alle conoscenze in ambito informatico e digitale, con il coinvolgimento dei colleghi dell'ufficio informatico e dell'archivio fotografico.

La formazione prevede inoltre momenti di confronto e apprendimento presso altre istituzioni e realtà diffuse sul territorio; si avrà come riferimento prevalente – ma non esclusivo - la Soprintendenza ai beni culturali, col suo Ufficio beni archivistici, librari e Archivio provinciale e con i suoi Laboratori. Per quanto concerne la storia degli archivi di persona e la storia del XX secolo verranno proposte visite presso altri istituti conservatori del territorio; per quanto concerne il trattamento dei materiali, ci sarà l'apporto specifico del Laboratorio di restauro bibliografico e documentario della Soprintendenza, che ha al suo attivo oltre 35 anni di esperienza, e il Laboratorio di fotografia e digitalizzazione.

L'erogazione dei momenti di formazione specifica verrà documentata con la puntuale compilazione dello specifico modulo aggiunto al registro presenze.

Per trasmettere tutte le competenze necessarie alla buona riuscita del progetto sono previste almeno 80 ore di formazione specifica relativa ai seguenti temi:

Sicurezza sul lavoro e primo soccorso (4 ore)



Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei/delle giovani nel progetto di servizio civile (4 ore)

Funzioni e organizzazione del Mart: conoscenza dei settori di attività (10 ore)

Introduzione al concetto di archivio e alla storia degli archivi del Mart (10 ore)

Esperienze di ordinamento, descrizione, valorizzazione: introduzione all'utilizzo del sistema informativo, alla attività espositiva e editoriale (10 ore)

Analisi dei principali problemi di conservazione (materiali e tipologie documentarie, strumenti per la conservazione): visita formativa presso il Laboratorio provinciale di restauro (1 visita, per un totale di 4 ore)

Tutela, studio e conservazione del materiale fotografico: visita all'Archivio fotografico storico provinciale (1 visita, 4 ore)

Sistemi e programmi per la digitalizzazione, utilizzo degli scanner: visite formative al Laboratorio provinciale di digitalizzazione (1 visita, per un totale di 4 ore)

"Raccontare gli archivi": visite formative e laboratori presso altri enti conservatori di archivi (3 visite, per un totale di 12 ore)

Introduzione all'utilizzo del sito e dei social (6 ore)

Trascrizione di documenti: incontri teorici ed esercitazioni (6 ore)

Progettazione di materiali di divulgazione: incontri teorici, metodologici e analisi di casi (6 ore).

Le ore di formazione del/della giovane potrebbero aumentare a seconda delle necessità del/della giovane in SCUP o se vi fosse la necessità di procedere con ulteriori approfondimenti. Il/La giovane sarà coinvolto/a nelle riunioni periodiche dell'Ufficio Archivi storici dove potrà rendicontare le cose fatte e presentare dubbi, difficoltà o criticità, in modo da avere un feedback periodico dell'andamento delle attività. Poiché riteniamo che il Servizio Civile sia anche un'opportunità per rinsaldare il rapporto tra i cittadini e le istituzioni al fine di conseguire il bene comune che si traduce per il/la giovane in una "palestra di cittadinanza attiva" e in una importante occasione di "formazione civica" è nostra intenzione valorizzare questa esperienza di Servizio Civile, quale espressione delle politiche di impegno attivo dei giovani nella costruzione di un modello di cittadinanza partecipata. Si ritiene altresì importante creare momenti di formazione o educazione civica per fornire al/alla giovane la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo, ma anche per trasmettere allo/alla stesso/a la conoscenza di quelle competenze civiche e sociali funzionali per vivere una "cittadinanza attiva".

### **Risorse tecniche in dotazione**

Al/alla giovane verrà garantita una postazione con PC e telefono e potrà utilizzare tutti i supporti tecnici presenti in condivisione (scanner, stampanti, fotocopiatrici ecc.). In caso di attività a distanza, il/la giovane potrà accedere da casa alla propria postazione attraverso la VPN del Mart di cui riceverà credenziali. Il Mart garantisce il necessario supporto tecnico

### **Eventuali risorse finanziarie aggiuntive investite dall'ente proponente**

Il Mart provvederà a tutte le spese necessarie per la realizzazione dell'intero progetto, compresa la formazione del/della giovane. Per il vitto il Mart offre l'utilizzo di buoni pasto del valore di 6,00 euro (cadauno), per un importo complessivo di 1.524 euro da utilizzare secondo le modalità che saranno indicate chiaramente dall'Ufficio Amministrativo del Museo nel corso del primo giorno di presa servizio. In caso di trasferte, è previsto anche il rimborso delle spese di viaggio. Nello specifico, il

Museo destina alla realizzazione del progetto i seguenti importi: 500 euro per rimborsi relativi alle spese sostenute durante eventuali spostamenti legati al presente progetto; 1.404 euro per il vitto; 1.000 euro per l'acquisto di eventuali materiali specifici necessari alla realizzazione del progetto. Per un totale di 3.024 euro.